

Relazione di controdeduzione

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 78 DEL 16/07/2018
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE, TERRITORIO E
BENI COMUNI
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico

progettazione urbana

Valsat e paesaggio

elaborazione dati territoriali

coordinamento amministrativo

Marco Bertani

Marco Barlotti

Patrizia Franceschini, Marina Parmiggiani

Raffaele Fenderico, Gianluca Galuppo

Andrea Anceschi, Mariapia Terenziani

Giovanna Vellani

Cristina Romani

INDICE

1. PREMESSE.....	3
2. PROCEDURA.....	3
3. OSSERVAZIONI.....	4
4. ESAME DA PARTE DELLA PROVINCIA E PARERI DI COMPETENZA DEGLI ENTI.....	4
5. RAPPORTI CON LE ULTERIORI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ADOTTATE E APPROVATE.....	4
6. ELENCO ELABORATI IN RASSEGNA.....	5

1. PREMESSE

Oggetto della presente relazione è la controdeduzione alle osservazioni ed ai pareri pervenuti nonché l'adeguamento alle riserve della Provincia, in merito alla "VARIANTE AL PSC ED AL RUE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 32 E 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.S. M.M. I.I., AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITÀ FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI".

2. PROCEDURA

La variante normativa e cartografica di cui trattasi è stata oggetto di Conferenza di Pianificazione, prevista dal procedimento di approvazione della variante al PSC in argomento, i cui lavori sono iniziati in data 18/01/2017 e conclusi in data 28/06/2017.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.78 del 16/07/2018 è stata adottata la variante in oggetto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

L'Atto in oggetto è stato depositato e pubblicato presso l'Archivio Generale dal 22/08/2018 al 22/10/2018. I termini per la presentazione delle osservazioni sono scaduti il 22/10/2018.

Il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.272 del 22/08/2018.

Contemporaneamente al deposito, gli elaborati della variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi a: Sindaci dei comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Campegine, Cadelbosco Sopra, Casalgrande, Cavriago, Correggio, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Rubiera, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Castelnuovo di Sotto, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale, Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, A.N.A.S., Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia, Autostrade Per L'Italia, FER s.r.l., Ministero Infrastrutture e Trasporti - SEZIONE USTIF (BOLOGNA), Regione Emilia-Romagna Servizio Ferrovie, RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., 6^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari, Seta S.p.A., ATERSIR - Agenzia territoriale Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti, ARPAE, ARPAE - SAC, Autorità di Bacino del Fiume Po, AUSL di Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, ENEL S.p.A, IREN Emilia S.p.A, SNAM, Telecom, Terna S.p.A., Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti, Agenzia del Demanio, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale Reggio Emilia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città

metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali.

3. OSSERVAZIONI

Si attesta che durante la fase di deposito non sono pervenute osservazioni.

4. ESAME DA PARTE DELLA PROVINCIA E PARERI DI COMPETENZA DEGLI ENTI

Gli elaborati della proposta di variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi agli Enti per i pareri di competenza e all'Amministrazione Provinciale.

Si attesta che durante la fase di deposito non sono pervenuti pareri dagli Enti competenti, che tuttavia avevano espresso le proprie considerazioni nell'ambito della Conferenza di Pianificazione, richiamata al punto 2.

L'Amministrazione Provinciale, con nota agli atti PG 120383 del 25/09/2018, ha richiesto di integrare gli elaborati, successivamente trasmessi con alcuni approfondimenti in data 18/12/2014 con PG 160579 e in data 17/01/2019 con PG 8659 - 8729 - 8746.

La Provincia di Reggio Emilia ha così provveduto con Decreto Presidenziale n. 8 del 23/01/2019 all'esame della variante, decretando, in ordine alla variante, di formulare n.4 riserve.

Con lo stesso Decreto, la Provincia di Reggio Emilia ha ritenuto di esprimersi sulla valutazione ambientale nell'ambito del provvedimento di rilascio dell'Intesa sulla variante in esame.

Il suddetto Decreto è riportato integralmente nel sub-allegato alla presente relazione "Sub-allegato A1: parere Provincia, mentre le proposte di controdeduzioni alle riserve formulate in sede di parere dalla Provincia sono riportate nel sub-allegato alla presente relazione "Sub-allegato A2: proposte di controdeduzione".

5. RAPPORTI CON LE ULTERIORI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ADOTTATE E APPROVATE

Premesso che, la variante specifica a RUE, recentemente adottata con Delibera di Consiglio Comunale ID n.115 del 12/11/2018 e finalizzata ad incentivare interventi di rigenerazione della città esistente, non risulta conclusa dal punto di vista istruttorio e attiene ad un diverso ambito di competenza, la presente proposta di controdeduzione opererà in relazione all'elaborato di RUE vigente.

6. ELENCO ELABORATI IN RASSEGNA

Elenco degli elaborati oggetto della presente “Relazione di controdeduzione” (A):

Sub-allegato A1: parere Provincia

Sub-allegato A2: proposte di controdeduzione

B) Elaborati di piano

PSC

P2 Norme di attuazione

P6 Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC

P9 Sviluppo della rete ecologica

RUE

R1 Norme di attuazione

R3.2 Disciplina urbanistico-edilizia - Frazioni e forese ¹

C) VAS_ValSAT - Rapporto ambientale_Documento di ValSAT e Sintesi non tecnica

D) Schemi Atti di accordo ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 ¹

RAPPRESENTAZIONE DELLE MODIFICHE:

Le modifiche al testo adottato, di cui alla presente proposta di controdeduzione, per gli elaborati descritti, presentano la seguente rappresentazione:

testo sottolineato: le parti integrate o modificate rispetto al testo adottato;

~~testo barrato~~: le parti eliminate rispetto al testo adottato.

¹ Elaborati non oggetto di modifica nella presente proposta di controdeduzione

Sub-allegato A1: parere Provincia

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 78 DEL 16/07/2018
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE, TERRITORIO E
BENI COMUNI
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico

progettazione urbana

Valsat e paesaggio

elaborazione dati territoriali

coordinamento amministrativo

Marco Bertani

Marco Barlotti

Patrizia Franceschini, Marina Parmiggiani

Raffaele Fenderico, Gianluca Galuppo

Andrea Anceschi, Mariapia Terenziani

Giovanna Vellani

Cristina Romani

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 8 DEL 23/01/2019**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO RURALE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI. ESPRESSIONE DELLE RISERVE ED OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 L.R. 20/00

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- in data 23/08/2018, nostro prot. n. 20230, il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia gli elaborati della Variante al PSC e al RUE ai sensi degli artt. 32, 33 comma 4 e 34 della L.R. 20/2000 ai fini della localizzazione, all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili;
- la Variante è stata adottata con Delibera di C.C. n. 78 del 16/07/2018 e gli elaborati sono stati integrati in data 18/12/2014, prot. n. 30874, e in ultimo in data 17/01/2019, protocolli n. 1024, 1034 e 1042;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. urb. Renzo Pavignani che ha predisposto l'istruttoria del Piano in esame;

Constatato che:

- il Comune di Reggio Emilia, con la presente Variante al PSC e RUE, dichiara di assumere l'obiettivo di regolamentare attività produttive e sportivo-ricreative esistenti in territorio rurale, già insediate sulla base di autorizzazioni provvisorie non più prorogabili, ma radicate sul territorio e interessate a dare continuità all'attività economica in essere;
- conseguentemente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 20/12/2016 sono stati approvati, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000, il Documento Preliminare, la ValSAT preventiva - Rapporto preliminare ambientale, nonché l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo; elaborati trasmessi alla scrivente Provincia in data 03/01/2017, prot. 113;
- la Conferenza di Pianificazione si è aperta il giorno 18/01/2017 e si è conclusa il 28/06/2017 e, nell'ambito della stessa, la Provincia con Decreto del Presidente n. 40 del 23/03/2017, e successivo decreto integrativo n. 69 del 26/05/2017 ha espresso il proprio contributo sugli elaborati presentati;
- il Comune di Reggio Emilia ha quindi adottato la Variante al PSC e al RUE inerente la localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili con Del. di C.C. n. 78 del 16/07/2018;
- la Variante al PSC assume come obiettivo di pianificazione la riclassificazione come "impianti produttivi isolati in ambito rurale" disciplinati dall'art. 4.6.5 del RUE e come "aree specificamente attrezzate per "attività fruttive, ricreative, socio-assistenziali, culturali, sportive e turistiche compatibili" disciplinate dall'art. 4.6.6 del RUE, di sei aziende, e in particolare:

- gli ambiti relativi alle aziende ITCO SRL, BENASSI SRL, CARSERVER SPA e NEGRI REMO DI FERRABOSCHI ROBERTO & C. SNC vengono individuati come “Impianti produttivi isolati in territorio rurale” di cui agli artt. 5.9 del PSC e 4.6.5 del RUE; all’ambito relativo all’azienda BENASSI SRL viene inoltre attribuita una capacità edificatoria aggiuntiva pari a 1.000 mq di SC, la cui attuazione è subordinata al complessivo riordino e riqualificazione delle aree esterne della sede aziendale sita in via Pico della Mirandola;
 - l’ambito relativo all’associazione sportiva dilettantistica AERO CLUB VOLOVELISTICO TRICOLORE viene individuato come “Ambito per attività sportive, ricreative e culturali in territorio rurale” di cui agli artt. 5.9 del PSC e 4.6.6 del RUE;
 - per l’ambito relativo all’azienda REIRE SRL, viene ampliata di circa 6.670 mq l’area già individuata come “Impianti produttivi isolati in territorio rurale” di cui agli artt. 5.9 del PSC e 4.6.5 del RUE; inoltre, su tale ambito viene prevista la ricollocazione della potenzialità edificatoria trasferita da un lotto libero a destinazione produttiva situato nella zona, che viene contestualmente trasformato in area a verde privato privo di capacità edificatoria;
- Per tutti gli ambiti che, con la presente proposta di variante, vengono individuati come “Impianti produttivi isolati in territorio rurale”, di cui agli artt. 5.9 del PSC e 4.6.5 del RUE, la Superficie complessiva (Sc) in essere da considerare per l’applicazione dei disposti disciplinari correlati sarà riferita alla data di adozione della variante stessa;
 - Ai fini dell’adeguamento alla disciplina delle autorizzazioni temporanee e delle opere stagionali come definita dall’ Art. 7 comma f) “Attività edilizia libera e interventi soggetti a comunicazione” della L.R 15/2013, viene infine proposta l’eliminazione, dalla disciplina del RUE, della possibilità di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni temporanee per deposito e lavorazioni di materiali a cielo aperto;

Atteso che:

- ai sensi dell’art. 32 “Procedimento di approvazione del PSC” della L.R. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;
- ai sensi del comma 4 bis art. 33 “Procedimento di approvazione del RUE” della L.R. 20/2000, modificata dalla L.R. 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- la Provincia, ai sensi dell’art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l’autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali; tuttavia, nel caso in oggetto, la valutazione ambientale è espressa nell’ambito dell’intesa di cui al comma 10 dell’art. 32 della L.R. 20/2000;

- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

Atteso altresì che:

- dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che ha abrogato la L.R. 20/2000;
- la proposta di Variante al PSC e RUE in esame, essendo stata avviata con Delibera di Giunta Comunale n. 231 del 01/12/2016 precedentemente alla data di entrata in vigore della L.R. 24/2017, può completare l'iter di approvazione secondo quanto previsto dalla previgente L.R. 20/2000, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della nuova legge urbanistica regionale;

CONSIDERATO che, svolta l'istruttoria e visto il parere della dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 08/01/2018, comprensivo della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008, ad esito favorevole, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti riserve ed osservazioni, che si condividono:

Si rileva come nella disciplina specifica degli ambiti oggetto di variante, contenuta nell'art. 4.6.5 del RUE adottato, il riferimento temporale alle superfici esistenti quale parametro per definire la percentuale di ampliamento consentito, ai sensi dell'art. 5.9 del PSC, sia stato modificato dalla data del 14/09/2009 (di adozione del PSC e RUE generali) alla data di adozione della variante in esame. L'art. 5.9 del PSC non è stato per contro modificato, generando così un contrasto tra PSC e RUE.

Riserva 1

Poiché la variante intende riconoscere ed assentire la conversione in insediamenti produttivi già insediati in data antecedente a quella di adozione del PSC/RUE di adeguamento al PTCP, ovvero il 16 aprile 2009, si ribadisce quanto già espresso in sede di contributo alla conferenza di pianificazione, ritenendo necessario mantenere all'art. 4.6.5 del RUE tale riferimento, conformemente al PSC vigente.

L'art. 4.6.5 del RUE adottato rimanda, inoltre, le condizioni di sostenibilità cui è subordinato l'esercizio delle singole attività agli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 18 della LR n. 20/2000.

Riserva 2

Si ritiene che le condizioni di sostenibilità costituiscano elementi imprescindibili per l'attuazione degli interventi e siano pertanto da considerarsi come elementi cogenti della disciplina urbanistica del RUE, nella quale i contenuti degli accordi possono essere pertanto richiamati solo in via residuale. Si chiede di inserire nella disciplina del RUE il riferimento alle misure di sostenibilità richieste per ciascun ambito produttivo oggetto di variante e riportate nel documento di ValSAT, così come integrato.

Sempre l'art. 4.6.5 del RUE specifica che con riguardo all'area (n. 3), BENASSI SRL, sita in località Cavazzoli è attribuita una capacità edificatoria aggiuntiva pari a 1.000 mq di SC, la cui attuazione è subordinata al complessivo riordino e riqualificazione delle aree esterne della sede aziendale sita in via Pico della Mirandola.

Riserva 3

Poiché l'art. 5.9 delle norme di PSC stabilisce che per tali impianti è ammesso l'ampliamento del 30% della SC sino ad un massimo di 1000 mc, e il RUE non può porsi in contrasto col PSC, tenuto conto che il presente procedimento contempla anche una variante al PSC e che tale incremento di carico urbanistico è stato valutato sotto il profilo della sostenibilità ambientale e territoriale nell'allegato Documento di ValSAT, si introduca specifica disposizione per l'area in oggetto nel PSC. Analoga considerazione vale rispetto all'assoggettamento a POC in quanto il RUE all'art. 4.5.6, comma 3 stabilisce unicamente che la realizzazione di tale capacità edificatoria aggiuntiva la cui attuazione è subordinata al "*complessivo riordino e riqualificazione delle aree esterne della sede aziendale sita in via Pico della Mirandola*". Si chiede pertanto di riallineare l'apparato normativo.

Gli ambiti di ITCO SRL e CAR SERVER SPA ricadono in zone di particolare interesse paesaggistico ambientale, nonché in aree ed elementi di sensibilità prioritaria per la Rete Ecologica polivalente Provinciale (gangli ecologici planiziali e corridoi primari planiziali), per le quali è prevista la realizzazione di interventi di rinaturazione compensativa su una superficie pari almeno a quella consumata.

L'intervento di rinaturazione ecologica compensativa della ditta ITCO SRL è localizzato in un'area di proprietà comunale sita immediatamente a nord dell'autostrada e della TAV, ricompresa tra il canale di san Silvestro e il torrente Modolena, e classificata dagli strumenti urbanistico comunali come "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" e "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" e ricompresa nel progetto di rete ecologica comunale tra i corridoi primari planiziali e le aree destinate al potenziamento della rete ecologica primaria. L'intervento prevede la realizzazione di alcune piantumazioni che tuttavia non interessano una porzione pari a quella consumata.

Negli accordi allegati alla variante, con particolare riferimento a ITCO SRL, si precisa inoltre che l'ambito da rinaturare può essere successivamente localizzato in aree diverse da quella indicata in sede di accordo.

Riserva 4

Si evidenzia che gli interventi di rinaturazione ecologica compensativa sono da attuarsi impiegando essenze vegetali e modalità realizzative tali da perseguire l'obiettivo di riequilibrio ecologico-ecosistemico e nell'Allegato 3 alle NA del PTCP punto 10 è contenuta una definizione dell'intervento di rinaturazione a cui fare riferimento.

Pertanto, si chiede di inserire tra le condizioni di sostenibilità nel Documento di ValSAT esplicito riferimento alle caratteristiche degli interventi di rinaturazione compensativa come definiti nel citato Allegato 3 alle NA del PTCP.

In ultimo, al fine di dare maggiore coerenza agli interventi di rinaturazione compensativa a carico delle aziende ITCO SRL e CAR SERVER SRL, nonché di fornire immediata riconoscibilità dello stretto collegamento, normativo e grafico tra ambito insediato e relativa area compensativa, si chiede di individuare anche nella tavola della rete ecologica gli areali interessati dagli interventi di compensazione.

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di formulare, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000, le riserve di cui al precedente CONSIDERATO;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/01/2019

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2019/58

Oggetto: ESAME DELLA VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO RURALE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI. ESPRESSIONE DELLE RISERVE ED OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 L.R. 20/00

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA



PIANO STRUTTURALE COMUNALE
DI REGGIO EMILIA



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Sub-allegato A2: proposte di controdeduzione

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 78 DEL 16/07/2018
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE, TERRITORIO E
BENI COMUNI
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico

progettazione urbana

Valsat e paesaggio

elaborazione dati territoriali

coordinamento amministrativo

Marco Bertani

Marco Barlotti

Patrizia Franceschini, Marina Parmiggiani

Raffaele Fenderico, Gianluca Galuppo

Andrea Anceschi, Mariapia Terenziani

Giovanna Vellani

Cristina Romani

1 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 8 del 23/01/2019

SINTESI (si rimanda al testo integrale - allegato A1)

Riserva 1

Espressa in relazione all'elaborato "R1 - Norme di attuazione" (art. 4.6.5) di RUE adottato.

La proposta di variante ha ridefinito il riferimento temporale alle superfici esistenti delle aree oggetto di variante (quale parametro per definire la percentuale di ampliamento consentito), modificandolo dalla data di adozione di PSC e RUE del 16/04/2009 alla data di adozione della presente proposta di variante.

"Si chiede di mantenere il riferimento alla data di adozione di PSC e RUE del 16/04/2009, in conformità con il PSC vigente, in quanto trattasi di impianti produttivi isolati in territorio rurale già insediati in data antecedente a quella di adozione di PSC/RUE".

ADEGUAMENTO

Si adegua la norma relativa all'art. 4.6.5 delle Norme di attuazione di RUE adottato, ripristinando il riferimento temporale già previsto con la data del 16/04/2009 (di adozione di PSC e RUE), per tutti gli ambiti produttivi isolati in ambito rurale in conformità con quanto previsto dall'art. 5.9 delle Norme di attuazione (elaborato P2) di PSC vigente.

Riserva 2

Espressa in relazione all'elaborato "R1 - Norme di attuazione" (art. 4.6.5) di RUE adottato.

La proposta di variante rimanda alle condizioni di sostenibilità, cui è subordinato l'esercizio delle singole attività previste negli impianti produttivi isolati in territorio rurale oggetto di variante, come individuate negli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000.

"Si chiede di inserire nella disciplina di RUE il riferimento alle misure di sostenibilità richieste per ciascun ambito produttivo oggetto di variante riportate nel documento di ValSAT".

ADEGUAMENTO

Si adegua la norma relativa all'art. 4.6.5 delle Norme di attuazione di RUE adottato (elaborato R1), riportando il riferimento al documento di ValSAT, in cui sono illustrate le Schede di approfondimento, che individuano le condizioni di sostenibilità di ogni impianto produttivo isolato in territorio rurale, oggetto di variante.

Si adegua altresì la norma relativa all'art. 4.6.6 delle Norme di attuazione di RUE adottato (elaborato R1), riportando il medesimo riferimento per l'area specificamente attrezzata per attività fruibili, ricreative, socio-assistenziali, culturali, sportive e turistiche compatibili, oggetto di variante.

Riserva 3

Espressa in relazione all'elaborato "R1 - Norme di attuazione" (art. 4.6.5) di RUE adottato e all'elaborato "P2 - Norme di attuazione" di PSC vigente.

La proposta di variante nell'elaborato "R1 - Norme di attuazione" (art. 4.6.5) attribuisce all'area n.3 - Benassi Srl, localizzata a Cavazzoli, una capacità edificatoria aggiuntiva pari a 1.000 mq di SC, subordinandone l'attuazione al di fuori della programmazione del POC e al complessivo riordino e riqualificazione delle aree esterne della sede aziendale sita in via Pico della Mirandola. Tale disposizione di RUE, non essendo riportata nell'apparato normativo di PSC, risulta in contrasto con la normativa sovraordinata di PSC.

"Si chiede di allineare l'apparato normativo di PSC, inserendo all'art. 5.9 delle Norme di attuazione di PSC (elaborato P2) analogo disposizione per l'area in oggetto e specificando inoltre la non assoggettabilità a POC".

ADEGUAMENTO

Si adegua la norma relativa all'art.5.9 "Interventi particolari governabili con il POC nel territorio rurale" delle Norme di attuazione di PSC vigente (elaborato P2), inserendo per l'area sita a Cavazzoli - Benassi Srl (area n.3) la disposizione normativa che attribuisce a tale ambito la capacità edificatoria aggiuntiva pari a 1.000 mq di SC, specificando inoltre che tale attuazione è ammessa al di fuori della programmazione del POC.

Tale adeguamento comporta altresì l'individuazione, all'interno dell'elaborato "P6 - Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC" di PSC adottato, della suddetta area, che viene identificata con apposita simbologia (8).

Riserva 4

Espressa in relazione all'elaborato "VAS_ValSAT - Rapporto ambientale_Documento di ValSAT e Sintesi non tecnica" e all'elaborato "P9 - Sviluppo della rete ecologica" di PSC vigente.

La proposta di variante prevede, per gli impianti produttivi isolati in ambito rurale ITCO Srl e CAR SERVER Spa, la realizzazione di interventi di rinaturazione compensativa su una superficie pari almeno a quella consumata. Nell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 per l'area ITCO Srl si precisa inoltre che l'ambito da rinaturare può essere successivamente localizzato in aree diverse da quella indicata in sede di accordo.

"Si chiede di inserire nell'elaborato di VAS_ValSAT esplicito riferimento alle caratteristiche degli interventi di rinaturazione compensativa come definiti nell'Allegato 3 alle NA del PTCP. Si chiede inoltre di individuare nella tavola della rete ecologica gli areali interessati dagli interventi di compensazione".

ADEGUAMENTO

Si adegua il documento di ValSAT, inserendo nelle Schede di approfondimento relative a ITCO Srl e CAR SERVER Spa, nella parte relativa alle condizioni di sostenibilità, specifico riferimento alle caratteristiche che deve avere l'intervento di rinaturalizzazione compensativa, così come definito al punto 10 dell'Allegato 3 delle NA del PTCP di Reggio Emilia vigente.

Si individuano inoltre nell'elaborato "P9 - Sviluppo della rete ecologica" di PSC vigente gli areali interessati dalla previsione dei suddetti interventi di compensazione, con apposita simbologia.